



C.F. e P.IVA 11358680012

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

Via Alfieri, 8 – 10066 Torre Pellice (TO)

Telefono 0121.520028

Email: info@umpinerolese.it

PEC: unionepinerolese@pec.umpinerolese.it

VARIANTE N. 16 AL P.R.G.I. DEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO DI UNIONE MONTANA

PREMESSA

Dato atto che:

- con D.Lgs n. 152/2006, come modificato con D.Lgs n. 4 del 16/01/2008, è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di intervento sul territorio, tra i quali si configurano anche gli strumenti di pianificazione urbanistica,
- con D.G.R. n. 25-2977 in data 29/02/2016 la Regione Piemonte ha approvato le “Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”,
- l'Unione Montana del Pinerolese ha approvato con deliberazione di Consiglio n. 8 in data 14/04/2016 la convenzione per la gestione associata delle procedure inerenti la valutazione ambientale;
- in data 26/04/2016 è stata stipulata la convenzione fra l'Unione Montana del Pinerolese ed il Comune di Luserna San Giovanni per la gestione in forma associata delle procedure inerenti la valutazione ambientale, tra cui l'Organo Tecnico di cui all'art. 7 della L.R. n. 40/1998;

si provvede, con la presente relazione, all'espressione di parere circa la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante n. 16 al P.R.G.I. del Comune di Luserna San Giovanni, nonché al progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 04.10.2017, redatta ai sensi dell'articolo 17bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i., in base a quanto richiesto dalla L.R. 23/2016 all'art.8 comma 4 e dal D.P.G.R. n.11/R del 02 ottobre 2017.

La Variante è stata proposta dal Sig. SALUSSO Fabrizio: il professionista incaricato, Ing. Andrea Bonelli, ha predisposto tutta la relativa documentazione progettuale, tra cui anche il “*Documento tecnico di verifica assoggettabilità alla V.A.S.*”, che ha lo scopo di verificare se e in che modo la variante possa avere impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri descritti all'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed individuare motivi e ragioni per cui sia o meno necessario sottoporre la variante stessa alla procedura di V.A.S..

In data 23.07.2019 si è tenuta la conferenza dei servizi di cui all'art. 14 e *seg.* della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'esame della documentazione tecnica nonché per l'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS.

WWW.UMPINEROLESE.IT

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI, PAESAGGISTICI

Caratteristiche degli interventi previsti dalla variante

La Variante n. 16 è connessa all'istanza di coltivazione della cava di gneiss lamellare denominata "Cargui" in località Sea nel Comune di Luserna San Giovanni, al confine con il Comune di Bagnolo Piemonte. Le cave Sea sono disposte per lo più sui lati est ed ovest del promontorio così denominato, compreso tra il Rio Conforno/Cassule ad est e il Torrente Mora ad ovest, occupano la parte compresa tra la cima del promontorio posta approssimativamente a quota 1370 m s.l.m. e la quota 1300 m s.l.m.. La cava "Cargui" è una cava di dimensioni modeste, inattiva da lungo tempo, presumibilmente dagli anni 60-70 del '900.

L'area risulta essere interamente contenuta in "Area agricola", in base alle tavole grafiche sia del vigente P.R.G.I. che del nuovo P.R.G.C. adottato in via preliminare. Inoltre nelle N.T.A. correlate ad entrambi gli strumenti urbanistici non sono previste tabelle di zona o prescrizioni particolari.

La variante prevede di inserire l'area da destinare alla coltivazione (e alle aree di cava connesse alla lavorazione come i piazzali di cava, zone di recupero, ecc...), per una superficie di 6.703 mq, tra le "Aree utilizzate per l'industria e/o attività estrattiva a cava". Gli interventi in variante proposti non modificano in alcun modo le Norme Tecniche di Attuazione, né le tabelle di zona, né i parametri urbanistici del territorio comunale.

Aspetti ambientali e paesaggistici

L'area oggetto della variante ricade in parte in zona vincolata, in base all'art.142 comma 1, lettera g "Territori coperti da foreste e da boschi" del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Il progetto dovrà pertanto essere sottoposto al parere dalla Commissione Locale del Paesaggio di Luserna San Giovanni e successivo parere della Soprintendenza, con il conseguente rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica che verrà inoltrata in sede autorizzativa di Conferenza dei Servizi.

Non sono presenti nelle vicinanze aree naturali protette, o siti Rete Natura 2000. Dal punto di vista paesaggistico e territoriale, l'area si trova inoltre in una zona già compromessa, collocata all'interno del bacino estrattivo e confinante su tutti i suoi lati con attività estrattive in essere.

Dal punto di vista acustico, il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Luserna San Giovanni classifica l'area oggetto di variante nella "CLASSE III – AREE DI TIPO MISTO", mentre la altre aree di cava adiacenti ricadono in "CLASSE V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI". L'accostamento tra aree di classe III con aree di classe V sono da considerarsi "accostamenti critici", tuttavia in fase di stesura della Relazione Illustrativa del P.Z.A. i progettisti al cap.8 argomentano la scelta di non inserire la fascia cuscinetto con la seguente affermazione: "eliminazione della fascia cuscinetto inserita in fase di "proposta" in quanto si considera l'area come interamente "urbanizzata" in quanto soggetta, nel suo complesso, all'attività produttiva di estrazione di pietra (in questo caso, infatti, l'attività produttiva non può essere associata al confine fisico di uno stabilimento ma unicamente al confine territoriale delimitante le aree per le quali sono state rilasciate le concessioni alla estrazione)". Tale affermazione è valida ed estensibile a tutto il complesso estrattivo della pietra di Luserna, dove è impensabile definire limiti rigidi e definiti alla propagazione del rumore con l'attività estrattiva in evolversi e considerando la conformazione del terreno. La zona in oggetto risulta compresa su tre lati (est e ovest nel Comune di Luserna e sud in quello di Bagnolo P.te) da zone definite di Classe V, appare quindi evidente che già in questo momento la zona sia assoggettata da valore di emissione/immissione acustica ben superiori a quelli definiti per la classe III. Il Comune di Luserna San Giovanni, in sede di approvazione di progetto definitivo del nuovo P.R.G.C., dovrà provvedere ad adeguare la cartografia del Piano di Zonizzazione Acustica.

Le modifiche proposte non risultano inoltre in contrasto con i disposti, gli indirizzi e le direttive delle N.d.A dei piani sovraordinati (P.P.R., P.T.R, P.T.C.2), che non prevedono nulla di specifico per l'area in esame.

Si rileva infine che, contestualmente al progetto minerario della cava “Sea- Cargui” è stata presentata la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), contenente al suo interno tutte le valutazioni di tipo paesaggistico locale, l’impatto sul paesaggio, le mitigazioni previste e il recupero ambientale finale della cava.

A seguito di un tavolo tecnico effettuato in data 15/01/2020, il proponente ha fornito un calcolo delle superfici interessate dal progetto di cava, finalizzato a quantificare il consumo del suolo effettivamente da compensare nell’ambito della proposta di variante. Dalle verifiche svolte risulta che l’intervento estrattivo, al netto delle superfici oggetto di recupero ambientale, non comporta un consumo di suolo, essendoci un bilancio sostanzialmente in pareggio tra le superfici che saranno coltivate e quelle che verranno recuperate.

Pareri consultivi

Il Comune di Luserna San Giovanni ha chiesto con nota prot. n. 19207 in data 23/10/2019 ai soggetti con competenza ambientale la trasmissione di eventuali pareri e/o contributi necessari per l’espletamento della fase di verifica di assoggettabilità della variante in oggetto alla V.A.S.. Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Sovrintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, nota prot. n. 20647 del 26/11/2019, con cui, tenuto conto che il contesto dell’intervento è “già destinato all’attività estrattiva” e rilevato che “le opere in progetto nel complesso non paiono alterare in maniera negativa l’aspetto visibile dei luoghi”, si ritiene che la variante non debba essere assoggettata al procedimento di V.A.S..
- A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, note prot. n. 106704 del 04/12/2019 e prot. n. 10133 del 06/02/2020, con cui:
 - si pongono alcune osservazioni in merito alla zonizzazione acustica, ritenendo preferibile inserire una o più fasce “cuscinetto” tra aree con classi acustiche diverse, qualora necessarie, evitando accostamenti critici, e rilevando l’opportunità di effettuare una valutazione di compatibilità acustica con il piano di zonizzazione del limitrofo comune di Bagnolo Piemonte, stante il posizionamento della cava ai margini del territorio comunale;
 - vista la documentazione integrativa presentata dal proponente, si rileva che non sussiste la necessità di individuare valide ed adeguate misure di compensazione sulla componente suolo, e pertanto si ritiene che la variante possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di V.A.S..

CONCLUSIONI

In relazione alla decisione in materia di assoggettabilità alla V.A.S., con riferimento ai disposti della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., alla luce delle analisi, delle informazioni, delle motivazioni, degli obiettivi e dei dati illustrati nel “*Documento tecnico di verifica assoggettabilità a V.A.S.*”, oltre che della documentazione integrativa presentata dal proponente e dei pareri consultivi acquisiti, **si ritiene che non sussistano criticità ambientali tali da prevedere l’assoggettabilità obbligatoria della Variante parziale n. 16 alla procedura di V.A.S.**, in quanto non si ritiene che le sue previsioni generino effetti negativi rilevanti sul sistema ambientale e territoriale di riferimento, e che i suoi contenuti non siano in contrasto con le prescrizioni della pianificazione sovraordinata.

Si ricorda che il Comune di Luserna San Giovanni, in sede di approvazione di progetto definitivo del nuovo P.R.G.C., dovrà provvedere ad adeguare la cartografia del Piano di Zonizzazione Acustica, valutando l’opportunità di inserire una o più fasce “cuscinetto” tra aree con classi acustiche diverse, qualora necessarie, evitando accostamenti critici, ed effettuando una valutazione

di compatibilità acustica con il piano di zonizzazione del limitrofo comune di Bagnolo Piemonte, stante il posizionamento della cava ai margini del territorio comunale.

Torre Pellice, 02/03/2020

Responsabile dell'Area Lavori Pubblici-Urbanistica
del Comune di Luserna San Giovanni

Davide BENEDETTO
Assente per incompatibilità

Istruttore tecnico dell'Area Territorio, Cultura e
Turismo dell'Unione Montana del Pinerolese

Davide BIANCO PASQUALE
Firmato in originale

Istruttore tecnico dell'Area Territorio, Cultura e
Turismo dell'Unione Montana del Pinerolese

Stefania BRUNO
Firmato in originale

Istruttore tecnico dell'Area Territorio, Cultura e
Turismo dell'Unione Montana del Pinerolese

Raffaella PROT
Firmato in originale